

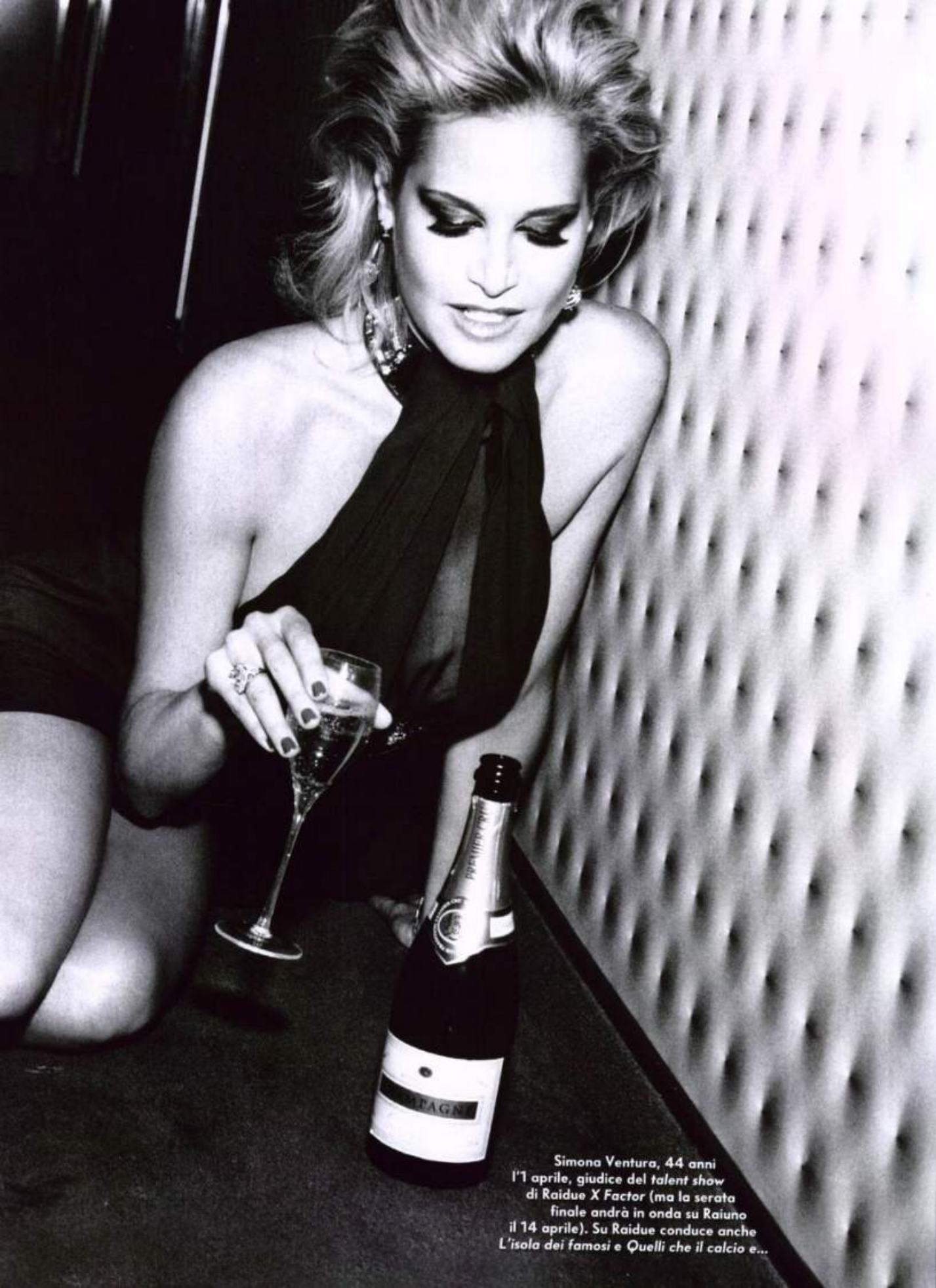
VANITY COPERTINA

Simona Ventura

È UN ALTRO GIORNO

«STARE SEMPRE ZITTA ZITTA, ALLA FINE TI FA PASSARE DA COGLIONA». E LEI, STAVOLTA, ZITTA NON CI STA. GLI «AMICI» DI MEDIASET, GLI INGRATI DELLA RAI, MIKE BONGIORNO, IL PAPA... INCONTRO CON UN «BATTITORE LIBERO». CHE INCASSA I COLPI E SI RIALZA

di Enrica Brocardo - foto Ellen von Unwerth - servizio Sascha Lilic



Simona Ventura, 44 anni
l'1 aprile, giudice del talent show
di Raidue X Factor (ma la serata
finale andrà in onda su Raiuno
il 14 aprile). Su Raidue conduce anche
L'isola dei famosi e Quelli che il calcio e...



E non è così?

«I contenuti li definiscono gli autori e il conduttore: puoi declinarli verso il basso o verso l'alto. Non sono tutti uguali. Alcuni, in effetti, infangano il genere».

Al Grande Fratello, quest'anno, li stanno declinando abbastanza verso il basso, non trova?

«Fino a due settimane fa non l'ho visto perché eravamo in onda contemporaneamente. Poi, a essere sincera, l'ho visto a sprazzi. Ognuno fa le scelte che vuole».

Un riconoscimento che le sta a cuore, però, sta per arrivare. L'ultima puntata di X Factor andrà in onda su Raiuno, rete cui lei tiene molto ma dove finora, nonostante alcuni tentativi, non ha avuto successo.

«Non ci sono amori sbagliati, solo amori giusti nel momento sbagliato».

Con Fabrizio Del Noce (il direttore di Raiuno, ndr) è andata così. Questa, forse, sarà la volta buona».

Che ne è stato del progetto di una trasmissione sulla prima rete di cui si era parlato prima che lei accettasse di tornare a X Factor?

«Per il momento è accantonato, vista la mole di lavoro su Raidue. Ma "never say never"».

Il suo contratto in Rai quando scade?

«A luglio».

E quindi?

«Non c'è stato ancora tempo di parlare. Lo faremo appena saranno finiti i miei programmi. Sogni e progetti ne ho tanti. Il lavoro di scouting, per esempio, mi riesce bene. Ho lanciato moltissimi personaggi, tra cui Francesco Facchinetti, e ne sono molto orgogliosa».

Ultimamente soprattutto cantanti, come Giusy Ferreri, o il duo di Pop Por-

no a Quelli che il calcio e... Di lavorare nella musica ci ha mai pensato?

«Non so. È un momento di riflessione. L'unica certezza è che non me ne starò a casa. Lavoro da quando avevo sedici anni».

Prima occupazione?

«In una ditta di autotrasporti. Facevo i conti, cose del genere. Scoprii dopo che a pagare il mio stipendio, in segreto, era mia madre. Che si arrabbiò molto quando spesi tutto per un paio di jeans. L'anno dopo andai a stirare le tovaglie in un tennis club. Ogni tanto i miei figli (Niccolò, 10 anni, e Giacomo, 8, avuti da Bettarini, e Caterina, 3, in affidamento) mi chiedono: "Ma tu lavori per i soldi?". E io rispondo: "No. La mamma lavora per passione"».

Nessun progetto personale?

«Beh, prima o poi dovrò fare qualche sacrificio, ridurre la mole di lavoro. Perché i rapporti vanno alimentati e io, senza amore, non ci posso stare. Ma negli ultimi tempi sono diventata molto più tollerante, ho imparato ad aspettare, ad accontentarmi di quello che riesco ad avere, a vivere momento per momento».

Niente matrimonio, però. Lei ha detto che uno, nella vita, basta.

«Diciamo che, per il momento, non è una mia priorità».

Nella sua autobiografia, lo scorso anno, raccontò di avere abortito a 19 anni. Disse che il padre non lo aveva mai saputo, e che mai lo avrebbe saputo. Ho fatto una riflessione: visto che le sue dichiarazioni furono riprese da tutti i giornali, o i padri possibili erano tanti o è impossibile che non se ne sia accorto.

«Tanti? Ma se era la mia prima volta... Mettiamola così: se lo ha saputo, non ha avuto il coraggio di farsi sentire».

Una curiosità: qual è la canzone della sua vita?

«Ornella Vanoni, *Domani è un altro giorno*».

VF



tempo di lettura previsto: 13 minuti

IN QUESTA PAGINA: REGGISENO DI SANGALLO, INTIMISSIMI CALZE AUTOREGGENTI, CALZEDONIA, BRACCIALE ROSATO, PAG. 78/79 E 81; ABITO DSQUARED, SANDALI VERSACE ANELLO E ORECCHINI, ROSATO, OROLOGIO AUDEMARS FIGUET, PAG. 80; ABITO CON CRISTALLI, DSQUARED, SANDALI GIORGIO ARMANI, PAG. 82; TOP DI PAILLETTES, PATRIZIA PEPE, PAG. 83; PAPILLON DI RASO, GIORGIO ARMANI, POLSINI GIOIELLO, DSQUARED, MAKE-UP MAYIA ALLEAUME/CALLISTE AGENCY PARIS, HAIR SEBASTIEN RICHARD/3EO ROOT, MANICURE CHRISTINA CONRAD/MAO AGENCY.